



**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
AMBIENTALE DEL PIEMONTE**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995

Sede Legale: Via Pio VII n. 9 – 10135 TORINO

PARTITA IVA 07176380017

**RELAZIONE
SUI RISULTATI RAGGIUNTI E SULLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
ANNO 2014**

Torino, 31/03/2015

RISULTATI STRATEGICI ANNO 2014 - PREMESSA

(rif. Atto di indirizzo approvato dal Comitato il 20.10.2014)

Il processo di programmazione delle attività di Arpa si sviluppa secondo fasi che implicano sia azioni autonome ed interne all'Agenzia sia relazioni istituzionali con le Amministrazioni di riferimento, nell'ambito dei Comitati Provinciali di Coordinamento e soprattutto del Comitato Regionale di Indirizzo, cui compete la determinazione degli obiettivi istituzionali per lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di tutela ambientale e di prevenzione.

Il percorso procedurale, descritto nel documento "*Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa*" recepito con DDG n.50 dell'8 giugno 2012, prevede che, ogni anno, preliminarmente all'approvazione dell'Atto di indirizzo da parte del Comitato regionale di indirizzo, venga svolta un'attività istruttoria da parte del Gruppo tecnico del Comitato regionale di indirizzo (di seguito Gruppo tecnico) sulla base dei documenti pervenuti da Arpa e dai Comitati provinciali di coordinamento, per concordare l'aggiornamento delle linee strategiche su cui orientare l'attività dell'Agenzia con particolare riguardo all'estensione temporale delle medesime.

Nelle sedute del 19 maggio 2011 e del 7 giugno 2012 il Comitato regionale di indirizzo aveva approvato l'Atto di indirizzo a valenza triennale, rispettivamente per i periodi 2011-2013 e 2012-2014, contenente, per ciascun indirizzo, l'esplicitazione di uno o più risultati strategici e relativi risultati annuali, il cui conseguimento viene ritenuto dal Comitato regionale medesimo come indicativo del rispetto degli indirizzi formulati.

A seguito dei lavori istruttori realizzati nell'anno 2013 dal Gruppo tecnico, riunitosi in ultimo in data 17 aprile 2013, nella seduta del 30 maggio 2013 il Comitato regionale di indirizzo ha approvato l'Atto di indirizzo a valenza triennale aggiornandolo al triennio 2013-2015.

In ultimo in data [20 ottobre 2014](#), il Comitato Regionale di Indirizzo ha approvato l'atto di indirizzo per il biennio 2014-2015 recependo per il 2014 le variazioni apportate nella fase istruttoria del Gruppo tecnico del Comitato Regionale di indirizzo del 17 aprile 2014 ed integrando gli indirizzi strategici con nuove linee di sviluppo inerenti gli aspetti gestionali dell'Agenzia.

Gli indirizzi strategici, in continuità con l'esercizio precedente, mantengono pertanto la seguente articolazione negli assi: 1) pianificazione dei servizi; 2) innovazione; 3) prevenzione; 4) organizzativo.

1) ASSE STRATEGICO PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI

Rivalutazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte al fine di incrementarne l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti.

Nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni sono individuate in relazione all'asse di pianificazione dei servizi, le seguenti aree strategiche:

- area strategica dei controlli – ricomprende le azioni di consolidamento volte ad *Ampliare, ai sensi dell'art.3 comma 2 della l.r. n.60/1995, il concetto del controllo superandone i meri aspetti sanzionatori e l'attribuzione riduttiva dell'esercizio delle funzioni di controllo alle sole SS Servizio territoriale di tutela e vigilanza;*
- area strategica dei monitoraggi – ricomprende le azioni di consolidamento volte ad *Privilegiare il ruolo del controllo, ivi compreso il monitoraggio e l'attività di laboratorio, quali elementi caratterizzanti della specificità dell'Agenzia rispetto agli altri Enti regionali, nazionali e provinciali;*
- area strategica dell'informazione – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Promuovere iniziative volte a configurare, chiarire e caratterizzare il contributo degli Enti su temi di competenza anche dell'Agenzia al fine di evitare ridondanze e sovrapposizioni e Specificare il ruolo dell'Agenzia nella comunicazione esterna.*

2) ASSE STRATEGICO INNOVAZIONE

Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi.

Nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni è individuata in relazione all'asse innovazione la seguente area strategica:

- area strategica innovazione – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Rinnovare e consolidare l'autorevolezza tecnico scientifico dell'Agenzia.*

3) ASSE STRATEGICO PREVENZIONE

Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relative alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni è individuata in relazione all'asse prevenzione le seguenti aree strategiche:

- area strategica valutazione e area strategica supporto alla prevenzione primaria.

4) ASSE STRATEGICO ORGANIZZATIVO

Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno.

Nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni è individuata in relazione all'asse organizzativo la seguente area strategica:

- area strategica organizzazione – ricomprende le azioni di consolidamento volte a *Omogeneizzare ed uniformare le attività dell'Agenzia sul territorio regionale, Garantire l'affermazione della sicurezza interna quale valore guida dell'operato dell'Agenzia chiamata a svolgere un ruolo di controllore esterno sulla stessa materia ed*

Incrementare la capacità di autofinanziamento dell'Agenzia a favore di una minor dipendenza del fabbisogno di cassa e di fondi dalle finanze regionali

La programmazione delle attività istituzionali da svolgere nel nuovo esercizio prende avvio, ogni anno, in concomitanza con la previsione di bilancio sulla base del livello programmato in ultimo nell'esercizio precedente; tale programmazione viene successivamente rimodulata e/o integrata a seguito degli accordi definiti dai Dipartimenti provinciali con i Comitati Provinciali di Coordinamento, della concertazione degli obiettivi con i Dirigenti di Arpa, della acquisizione degli indirizzi annuali e pluriennali da parte del Comitato regionale di Indirizzo. Le attività istituzionali vengono conseguentemente orientate all'incremento della rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati da Arpa Piemonte a favore di Regione, Province e Comuni (Risultato strategico 1.B).

I livelli quali-quantitativi di attività programmati sono riportati nel [documento ProgEST](#) che segue il bilancio di previsione, nelle sue fasi di approvazione e revisione. L'andamento delle attività rispetto alla programmazione viene monitorato attraverso una rendicontazione mensile e la predisposizione di specifici report, sia a livello di struttura organizzativa sia a livello dell'Agenzia nel suo complesso. L'attività programmata viene successivamente monitorata attraverso l'elaborazione di specifica reportistica. Il percorso di monitoraggio delle attività si conclude nel mese di marzo dell'anno successivo con la predisposizione del [Report per tematismo su base provinciale](#), fornendo una rappresentazione quali-quantitativa di tutte le attività di Arpa. Le valutazioni sugli andamenti delle attività rispetto ai valori obiettivo annuali indicati per ciascun risultato atteso risentono di alcuni fattori che interferiscono nella lettura dei dati, si evidenzia in particolare l'elemento dovuto alla discontinuità temporale nella realizzazione di molte prestazioni e del fatto che attività prolungate nel tempo verosimilmente non vengono chiuse in concomitanza con la chiusura dell'esercizio annuale: ciò a giustificazione di alcuni scostamenti rispetto all'atteso rilevabili dall'esame della reportistica.

Il livello successivo di **programmazione interna** prevede il progressivo approfondimento analitico dei quattro indirizzi e della programmazione delle attività istituzionali e determina la concertazione interna degli obiettivi operativi per i singoli dirigenti responsabili di struttura complessa, e, successivamente, per i dirigenti responsabili di struttura semplice o con incarico professionale e per i titolari di incarico di funzione.

Nel seguito, pertanto, si riferiscono gli esiti delle attività di concertazione che si sono concluse in Arpa successivamente all'approvazione dell'Atto di indirizzo e che hanno dato concreta operatività ai singoli Risultati strategici dell'anno 2014.

Asse strategico n. 1 Pianificazione dei servizi:

Rivalutazione dei servizi erogati da Arpa Piemonte al fine di incrementarne l'adeguatezza in termini di efficienza e rispondenza alle esigenze del territorio e di coerenza funzionale con le Amministrazioni di riferimento, con particolare riguardo alla valutazione dello stato delle pressioni e componenti ambientali (aria, acque, suolo e biodiversità), nonché degli effetti sanitari e territoriali da esse derivanti

1.A.01 – IMPLEMENTARE LA CARTA DEI SERVIZI DI ARPA

Nel corso del 2014 sono stati analizzati nell'ambito dell'Ufficio di direzione dell'Agenzia nuovi servizi finalizzati all'adeguamento alla normativa di riferimento nonché alle esigenze emerse dal contesto. In particolare sono stati introdotti i seguenti servizi:

A3.14 – controllo in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo;

B1.18 – supporto agli Enti competenti per le autorizzazioni ambientali inerenti i rilasci idrici e la gestione dei sedimenti degli invasi artificiali;

B1.23 – pareri per autorizzazioni ambientali in materia di ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo;

B1.24 – pareri in fase collaudo degli impianti di distribuzione carburanti;

C6.20 – alimentazione sistema informativo MCA (manufatti contenenti cemento amianto)

C6.21 – alimentazione sistema informativo SRRQA (sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria)

E' inoltre stata attivata una fase di analisi finalizzata ad armonizzare le attività relative all'AUA all'interno del catalogo dei servizi Arpa, strutturato per singola matrice ambientale.

In ultimo i servizi Arpa sono stati allineati alla classificazione secondo missioni e programmi di cui all'Allegato 14 del D.Lgs 118/2011, tale modalità di classificazione delle attività, accompagnata dall'analisi delle risorse umane impegnate, è rappresentativa del percorso di avvicinamento ai dettami di cui al D.lgs 118/2011 ed è pertanto parte della [relazione al bilancio di previsione](#) per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015-2016-2017.

1.B.01 – ALLINEARE LE ATTIVITÀ DI ARPA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO INTEGRANDO LE MEDESIME NELL'EVOLUZIONE NORMATIVA REGIONALE

Nell'ambito delle azioni finalizzate ad allineare le attività dell'Agenzia alle esigenze del territorio Arpa ha dato seguito all'obiettivo di valorizzazione delle attività di controllo con la definizione di un piano d'azione [PdA05 Valorizzazione attività di controllo](#) che ha coinvolto in modo trasversale più strutture dell'Agenzia. Il piano ha previsto una linea d'azione denominata "Progettazione controlli - individuazione siti e check-list di controllo", che ha portato all'articolazione e l'applicazione della check-list nonché la definizione dei criteri per la selezione dei siti da controllare.

In particolare, nell'ambito dell'omogeneizzazione delle modalità di esecuzione dei controlli sugli scarichi industriali e derivanti dai sistemi di collettamento e depurazione, Arpa ha adeguato le attività per la tutela delle acque al quadro normativo di riferimento (WFD e normativa nazionale conseguente), revisionando il proprio contributo tecnico sulla fase di autorizzazione degli scarichi in acque superficiali attraverso la redazione di una [linea guida contenente specifiche per la valutazione della pressione](#) dello scarico e dell'impatto sul Corpo Idrico (CI) recettore in relazione allo stato e agli obiettivi di qualità. Nel contempo sono stati elaborati il documento di "[Definizione degli standard informativi e delle modalità di organizzazione dei dati derivanti dalle attività di controllo](#)" e la [linea guida per la redazione del piano di controllo degli scarichi](#) urbani e industriali che descrive il modello concettuale e il processo che porta alla definizione del Piano di controllo degli scarichi urbani ed industriali che Arpa applicherà nell'anno 2015.

1.C.01 – APPLICARE IL TARIFFARIO ARPA

Il nuovo tariffario è stato approvato internamente ad Arpa con decreto del Direttore Generale n. 39 del 31.5.2013 ed entrato in vigore con decorrenza 1 luglio 2013 successivamente all'integrazione nella normativa regionale (pubblicazione sul BUR n. 24 del 13.6.2013). Nel 2014 con DDG n. 108 del 19 dicembre 2014 sono state apportate ulteriori integrazioni e forniti chiarimenti in ordine all'applicazione dello stesso. Il Tariffario aggiornato è pubblicato alla seguente pagina internet di Arpa <http://www.arpa.piemonte.it/chi-siamo/tariffario>. Con lo stesso decreto è stato demandato all'Area Funzionale Amministrativa (AFA) l'aggiornamento periodico dei [metodi equivalenti](#) ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Tariffario. Tale attività ha prodotto una tabella di correlazione periodicamente aggiornata nella intranet aziendale

1.D.01 OTTIMIZZARE I PROCESSI AZIENDALI ORIENTANDOLI ALLA TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE ED ALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE

In ragione della rilevanza delle connessioni tra il modello organizzativo per la programmazione delle attività nell'ambito del Comitato Regionale di Indirizzo e dei Comitati Provinciali di Coordinamento, così come definito nella "Proposta organizzativa e metodologica relativa a un nuovo modello organizzativo per la programmazione dell'attività dell'Arpa" ed il sistema di misurazione e valutazione della performance di Arpa Piemonte, si è proceduto nel corso del 2014 ad avviare un percorso di integrazione dei due sistemi correlati alle performance dell'Agenzia.

L'integrazione dei sistemi è finalizzata a dare sempre maggiore coerenza all'azione amministrativa dell'Ente, così come peraltro evidenziato nell'ambito della riunione del 17.4.2014 del Gruppo Tecnico del Comitato Regionale di Indirizzo. E' stata pertanto avviata una prima fase di riesame del modello organizzativo per la programmazione delle attività dell'Arpa Piemonte affinché la definizione degli indirizzi istituzionali e dei rispettivi risultati strategici ed annuali, nonché il conseguente processo di *reporting*, possano trovare pieno riconoscimento nel sistema di misurazione e valutazione che a partire dagli obiettivi strategici declina gli obiettivi operativi interni all'Agenzia.

In considerazione di quanto sopra riportato è stato approvato con [D.D.G. n.56 del 01.07.2014](#) il sistema di misurazione e valutazione della performance, considerato come sperimentale affinché, nell'ambito di tale sperimentazione, vengano verificate tutte le possibilità di connessione tra gli obiettivi strategici contenuti nell'Atto di Indirizzo approvato con determinazione del Comitato regionale di Indirizzo del 20.10.2014 e l'albero della performance descritto dal Sistema di Misurazione e Valutazione delle Prestazioni e, qualora necessario, vengano definite ed attuate specifiche azioni correttive.

Risultati strategici	Obiettivo di risultato 2014	Prodotti realizzati
1.A Caratterizzazione economica e funzionale dei servizi erogati da Arpa Piemonte	1.A.01 Implementare la carta dei servizi di Arpa	Relazione al bilancio di previsione esercizio 2015
1.B. Incremento della rispondenza tra le esigenze che nascono dal territorio ed i servizi erogati da Arpa Piemonte a favore di Regione, Province e Comuni	1.B.01 Allineare le attività di Arpa alle esigenze del territorio integrando le medesime nell'evoluzione normativa regionale	Linea guida contenente specifiche per la valutazione della pressione dello scarico e dell'impatto sul Corpo Idrico Definizione degli standard informativi Linea guida per la redazione del piano di controllo degli scarichi urbani e industriali PdA05 - Valorizzazione attività di controllo
1.C. Adeguamento del tariffario di Arpa Piemonte alle mutate esigenze economiche e funzionali	1.C.01 Applicare il tariffario Arpa	Tariffario Arpa Tabella di correlazione metodi di prova
1.D. Incremento della significatività delle rappresentazioni delle performance di Arpa Piemonte mediante l'adeguamento della reportistica secondo criteri di maggiore sintesi e fruibilità a favore degli stakeholder	1.D.01 Ottimizzare i processi aziendali orientandoli alla trasparenza della performance ed alla rendicontazione sociale	Sistema di misurazione e valutazione della performance di Arpa Piemonte Documento programmatico 2014

Asse strategico n. 2 Innovazione:

Semplificazione e digitalizzazione dei rapporti procedurali di Arpa Piemonte al proprio interno e nell'ambito delle relazioni istituzionali con le Amministrazioni Pubbliche piemontesi

2.A.01 – IMPLEMENTARE STRUMENTI DIGITALI PER LA RILEVAZIONE E LA VALIDAZIONE DEI DATI SUL TERRITORIO

In tale ambito si evidenzia la progettazione e realizzazione di un sistema facilitato di accesso ai dati ambientali geografici rilevanti per la valutazione di contesto ambientale delle aziende oggetto di controllo denominato "[Geocheck](#)" ed il consolidamento del sistema di mappatura delle coperture in cemento amianto.

Il sistema "Geocheck" ha funzionalità di consultazione dei dati ambientali (cruscotto ambientale integrato) che consente di accedere da un unico applicativo a un a grande mole di dati geografici inerenti diverse tematiche quali acque superficiali e profonde, elementi di idrogeologia, suoli, siti contaminati, discariche, infrastrutture acquedottistiche e fognarie, rischi naturali, presenza di incendi, aree protette etc. Il sistema consente di integrare e rendere facilmente consultabili dati sia gestiti internamente al Sistema Informativo geografico di Arpa, sia provenienti dai sistemi informativi di Regione, attraverso l'implementazione e l'integrazione di servizi interoperabili basati sul protocollo per i servizi geografici OGC WMS.

Lo strumento "Geocheck" comprende, tra l'altro, funzionalità di web editing geografico ed alfanumerico per la compilazione online della Check-list di controllo. In fase di realizzazione, questa attività ha subito diverse modifiche e integrazioni dovute soprattutto alle risultanze emergenti dai gruppi di lavoro interagenziali, con particolare riferimento a quelli sull'applicazione della Direttiva IED.

Il sistema di [mappatura delle coperture in cemento amianto](#), realizzato attraverso l'impiego di tecniche d'indagine spaziale e modelli di telerilevamento e classificazione di immagini aerofotografiche e satellitari, è stato esteso a tutte le aree previste nel progetto iniziale e i nuovi risultati della mappatura speditiva sono stati tempestivamente messi a disposizione dei Dipartimenti per le successive fasi di sopralluogo e verifica in campo.

Inoltre è stata integrata nel sistema una base dati fornita all'Agenzia dalla Regione Piemonte e inerente le comunicazioni effettuate dai Comuni aderenti alla ricognizione sulla presenza di amianto, ai sensi della D.G.R. 30-11520 del 3 giugno 2009. Come già in essere per gli edifici scolastici, tale informazione potrà costituire un ulteriore elemento di conoscenza a supporto delle attività in corso di verifica e censimento.

2.B.01 – CONSOLIDARE SOLUZIONI VOLTE ALL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE ED ALLA INTEROPERABILITÀ

Nell'ambito delle procedure di dematerializzazione dei documenti a supporto della gestione amministrativa dei processi tecnici il 1 gennaio 2014 è stata attivata la nuova piattaforma di protocollo ed archiviazione della documentazione in formato elettronico DoQui Acta del CSI Piemonte. E' stato redatto un piano d'azione [PdA03 – Digitalizzazione dei processi e dei prodotti](#) nel quale sono state coinvolte tutte le Strutture di Arpa, compresi gli organi di vertice. Si tratta del primo passo verso l'attivazione di un sistema unificato di gestione informatizzata di tutti i documenti trasmessi e ricevuti da Arpa Piemonte, prodotti dagli uffici sia tecnici, sia amministrativi, che porterà ad una graduale dematerializzazione della documentazione.

Nel corso del 2014, come da piano d'azione, il sistema è stato configurato ed ottimizzato attraverso la revisione ed integrazione delle regole di protocollazione-smistamento-archiviazione

della documentazione, mediante la realizzazione di corsi di formazione, addestramento e affiancamento del personale. Il sistema inoltre è stato sottoposto ad un continuo e costante monitoraggio

2.C.01 – ATTIVAZIONE DELL'INTEROPERABILITÀ TRA I PORTALI GEOGRAFICI DI ARPA E REGIONE E PRIMA IMPOSTAZIONE DEL PROCESSO DI ALIMENTAZIONE DELLA BASE DATI DI RIFERIMENTO DA PARTE DI ARPA

Nel corso del 2014 sono state svolte numerose attività di gestione ed evoluzione del [Geoportale](#); il sistema informativo geografico di Arpa che raccoglie, organizza, gestisce e diffonde tutti i dati ambientali e territoriali a valenza geografica prodotti dalle varie strutture tematiche e territoriali dell'Agenzia.

In particolare sono erogati i seguenti servizi:

- Acque di balneazione: è stata garantita la fruibilità del sistema di gestione e diffusione dei dati sulla balneabilità dei laghi piemontesi.
- Radiotività nelle acque: è stata messa a punto una nuova base dati sul monitoraggio della radioattività presente nelle acque potabili.
- Aria - Stime previsionali PM10: è stato realizzato un nuovo servizio GIS per la pubblicazione delle Stime previsionali di PM10. Il bollettino ha validità per 3 giorni e cioè per il giorno d'emissione ed i 2 giorni successivi.
- Integrazione nuove basi dati Qualità Acque: è stata avviata l'integrazione nel sistema della nuova base dati sulla qualità delle acque superficiali e profonde per il triennio 2012-2014 ai sensi della direttiva europea 2000/60.
- Amianto e Controlli: sono proseguite le attività di mappatura speditiva dell'amianto antropico e dei controlli ambientali sulle aziende.

Sono inoltre proseguiti i lavori del Regional Contact Point INSPIRE istituito dalla Regione Piemonte e del Tavolo di Coordinamento RCP INSPIRE, dal quale sono scaturite le seguenti attività:

- analisi annuale dello stato di attuazione regionale della Direttiva (Monitoring INSPIRE per l'anno 2013) e predisposizione della relazione annuale delle attività svolte dal RCP INSPIRE.
- analisi volta alla definizione della titolarità dei dati, alla gestione dei processi e flussi di aggiornamento fra le basi dati verticali e quelle trasversali.
- integrazione fra il Geoportale di Arpa ed il Geoportale di Regione Piemonte attraverso la messa a punto di servizi interoperabili per la federazione tra i rispettivi cataloghi di metadati, così come previsto dalla direttiva europea INSPIRE. L'integrazione, basata sull'utilizzo del protocollo OGC CSW, consente la ricerca dinamica delle informazioni su entrambi i cataloghi e la gestione di un processo sincronizzato di "harvesting" per l'import dei metadati dal catalogo del Geoportale di Arpa al catalogo del Geoportale Piemonte. Sulla base delle medesime soluzioni applicative è stato completato il processo di federazione del catalogo di Arpa con il catalogo del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDD) gestito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).
- seminario "Infrastruttura per l'informazione territoriale e ambientale: strumenti di conoscenza, soluzioni tecnologiche e strategie organizzative", tenutosi a presso il Centro Congressi di Torino il 9 ottobre 2014.

Risultati strategici	Obiettivo di risultato 2014	Prodotti realizzati
2.A. Individuazione, definizione ed applicazione di soluzioni innovative e di miglioramento delle modalità di interrelazione con utenti esterni	2.A.01 Implementare strumenti digitali per la rilevazione e la validazione dei dati sul territorio	Geocheck Mappatura coperture in cemento amianto
2.B Adozione e sviluppo delle piattaforme tecnologiche di trasmissione e condivisione documentale	2.B.01 Consolidare soluzioni volte all'amministrazione digitale ed alla interoperabilità	PdA03 – Digitalizzazione dei processi e dei prodotti
2.C Implementazione di un sistema interno di condivisione dei dati ambientali previa revisione delle regole di alimentazione e integrazione dell'anagrafica garantendo il raccordo con l'anagrafica SIRA e l'implementazione di banche dati naturalistiche di interesse del sistema regionale	2.C.01 Attivazione dell'interoperabilità tra i portali geografici di Arpa e Regione e prima impostazione del processo di alimentazione della base dati di riferimento da parte di Arpa	Geoportale Arpa

Asse strategico n. 3 Prevenzione

Sviluppo tecnico-scientifico di servizi e di flussi di informazioni relative alle componenti ambientali per la conoscenza, la previsione ed il monitoraggio di dati ambientali, anche finalizzati alla prevenzione dei rischi e degli impatti ambientali, naturali e antropici ed alle azioni di pianificazione territoriale e di adattamento ai cambiamenti climatici

3.A.01 – IMPLEMENTARE LA CONOSCENZA INERENTE I RISCHI NATURALI ORIENTATA ALLA VALUTAZIONE INTEGRATA DEI DATI TERRITORIALI ED AL MIGLIORAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI, REALIZZANDO UNA RETE DI SCAMBIO DELLE INFORMAZIONI MODULATA IN RIFERIMENTO ALLE DIFFERENTI FINALITÀ DEGLI UTENTI

In riferimento all'obiettivo l'Agenzia ha partecipato ai seguenti progetti:

1. [Progetto di cooperazione transfrontaliera RiskNet](#) - Capitalizzazione, sviluppo ed integrazione della piattaforma di interscambio dati transfrontaliera creata nell'ambito del progetto strategico Alcotra RiskNat, nell'ambito del quale si è provveduto all'implementazione, al riordino, all'integrazione e alla strutturazione di basi dati geotematiche che riguardano tematiche inerenti i rischi naturali da rendere disponibili per la pubblicazione sul Geoportale.
2. [Progetto transfrontaliero Italia-Francia ALCOTRA Risba](#) – Rischio degli sbarramenti artificiali nell'ambito del quale le azioni svolte sono state:
 - valutazione dei rischi nell'intorno degli invasi utilizzando dati ed esperienze relativi alla interferometria satellitare;
 - valutazione del rischio coinvolte in caso di dam-break realizzando le analisi, le cartografie ed alcuni strumenti software open source.
3. [Progetto SEDALP](#) inerente lo studio del trasporto solido in alveo e della sua interazione con le opere di sbarramento. L'Agenzia è coinvolta al fine di quantificare la produzione di materiale detritico dagli ammassi rocciosi. I dati sono accessibili ed è stata realizzata una versione prototipale dell'applicativo, che verrà terminato entro metà del 2015.

L'Agenzia ha inoltre stipulato le seguenti Convenzioni:

1. Convenzione CITTÀ di TORINO

Nell'ambito della prevenzione territoriale del rischio geologico l'Arpa ha realizzato per il Comune di Torino le seguenti attività:

- Sistema di Controllo strumentale su aree in frana sul territorio comunale;
- Predisposizione e la realizzazione di una rete permanente di monitoraggio piezometrico della falda freatica nell'area di pianura del Comune di Torino.
- [Predisposizione aggregata degli strati informativi](#) relativi alla geologia di superficie del territorio comunale e ricostruzione [litostratigrafica in 3D del sottosuolo](#);
- Condivisione e cooperazione tra Sistemi Informativi Territoriali.

I prodotti riferiti al punto 3 saranno consultabili sul servizio Webgis dedicato e ad accesso riservato all'utenza tecnica della Città di Torino, predisposto dall'Agenzia previa definizione delle modalità di accesso da adottare con i referenti della Città.

2. [Convenzione con settore SISMICO](#) - Regione Piemonte

Scopo della convenzione è la microzonazione sismica dei comuni secondo le indicazioni del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale. Nel corso del 2014 sono state sviluppate le interfacce di caricamento dati e la struttura del database secondo le specifiche del DPCN in ambiente open source QGIS.. I dati raccolti sono stati controllati, validati ed inseriti in una base dati uniforme e mosaicata che ne permette la consultazione da parte di Regione e Arpa. I dati sono stati esportati nella struttura richiesta per la consegna al DPCN.

3. [Convenzione con Regione Piemonte Settore rischio geologico](#). Monitoraggio movimenti franosi

– Programma PAR FSC 2014-2016

La convenzione è finalizzata a testare per un periodo di quattro anni una gestione razionalizzata ed ottimizzata di alcuni strumenti di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale appartenenti alla rete RERCOMF (DGR n. 18-3690 del 16/04/2012), ad opera di Arpa, quale attuatore di specifici interventi di gestione e di manutenzione degli impianti. Sono in corso di realizzazione una serie di strumenti che permettono di gestire lo scambio delle informazioni finalizzata alla conoscenza inerente i rischi naturali.

Nell'ambito della Direttiva Alluvioni CE 2007/60 i dati relativi alla definizione delle aree di pericolosità e di rischio sono disponibili alle seguenti pagine:

<http://www.regione.piemonte.it/difesa-suolo/rischioAlluvioni.htm>

http://osgis2.csi.it/direttiva_alluvioni/cartografia_direttivaalluvioni.html

http://osgis2.csi.it/webgisAtlante/ggiswebclient.html?map=ggis_cloud/direttiva_alluvioni

Rispetto alla classificazione di pericolosità da frana, estesa all'intero territorio regionale, utilizzabile sia come elaborato da affiancare alle risultanze della "direttiva alluvioni" sia come strumento utilizzabile ai fini dei piani comunali di protezione civile, una prima bozza di progetto della metodologia utilizzata è disponibile all'indirizzo

http://virtcsi-sc22.arpa.piemonte.it/doc/Gdl_intersettoriale.pdf

http://virtcsi-sc22.arpa.piemonte.it/doc/2012.08.21_verbale_riunione.pdf

3.B.01 – CONSOLIDARE L'ATLANTE DELLE FONTI EMISSIVE PER CLASSI DI SOSTANZE UTILI ALLA VALUTAZIONE DI PROFILI DI RISCHIO E LORO UTILIZZO NEL CONTESTO DEI PEPS

Il progetto consiste nella fornitura agli operatori di uno strumento metodologico da diffondere a tutto il territorio per la costruzione di strategie di intervento nella pianificazione dei controlli in presenza di fonti di contaminazione e in fase di emergenza di rischi chimici. Per la caratterizzazione delle fonti emmissive sono identificate le basi di dati correnti ambientali, agricole e sanitarie presenti sulle piattaforme informative regionali e/o di proprietà di enti istituzionali preposti. L'Atlante e' stato consolidato nel mese di Giugno 2014 e trasmesso ai Dipartimenti Provinciali per l'utilizzo come indicatore per analisi suppletive di controllo sulle aziende.

3.B.02 - ELABORARE ATTIVITÀ DI ANALISI AMBIENTALE CON FINALITÀ DI PREVENZIONE SANITARIA

Nel corso del 2014 è stato fornito alla Regione Piemonte il supporto per la redazione del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale, approvato dalla Conferenza Stato- Regioni il 13 novembre 2014.

In particolare sono state curate le attività del cap. 15 - Ambiente e salute: attività generali, del cap. 16. Ambiente e salute: rischio chimico e del cap. 17. Ambiente e salute: rischio di esposizione ad amianto

Con DGR 40-854 del 29.12.2014 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018 e dato corso al perseguimento, nello stesso arco temporale, degli obiettivi regionali (PRP 2014-2018).

L'agenzia ha svolto inoltre specifiche attività di analisi ambientale su ondate di calore e concentrazioni polliniche nonché di analisi epidemiologica e/o pareri epidemiologici / tossicologici a seguito di richiesta da parte di Comuni, Province e Regione. Approfondimenti sul tema relativo all'analisi ambientale sono disponibili sul sito istituzionale dell'Agenzia mentre per quanto attiene all'analisi epidemiologica sono stati prodotti specifici studi e pareri in relazione alle richieste pervenute.

3.C.01 – CONSOLIDARE STRUMENTI E METODOLOGIE INERENTI LE EMERGENZE CORRELATE AL RISCHIO ANTROPICO

In applicazione della legge regionale n°5 del 2010 nel corso del 2014 si è consolidata la procedura per la gestione delle emergenze radiologiche ed è stato alimentato il [database delle sorgenti detenute sul territorio regionale](#) con particolare attenzione alle sorgenti radioattive, che sono in generale la parte più importante (e potenzialmente pericolosa) delle sorgenti radiogene in quanto possono dare luogo a dispersione di radioattività in ambiente e conseguente contaminazione di matrici quali aria, acqua e suolo, a seguito di eventi incidentali. Attualmente il database non considera i tubi radiogeni utilizzati, ad esempio, negli ospedali e case di cura o presso studi dentistici e veterinari ma altre classificazioni in base alle varie necessità potranno essere implementate nell'ambito di un lavoro di aggiornamento e sviluppo della base dati georiferita. L'evoluzione complessiva del progetto verso uno strumento più completo ed esaustivo è legata alla definizione normativa prevista dalla L.R. 5/2010 che, all'art. 9 comma 3, prevede che "La Giunta regionale individua, con propria deliberazione, su proposta dell'ARPA, il contenuto delle informazioni da inserire nell'archivio, le modalità di reperimento e di diffusione dei dati e di aggiornamento dello stesso, conformemente al sistema informativo regionale ambientale e tenendo conto della normativa e delle specifiche tecniche emanate a livello nazionale e comunitario"

3.D.01 A – REVISIONE DEL SISTEMA REGIONALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA PER L'ADEGUAMENTO ALLA DECISIONE 850/2011/EU

La decisione 850/EU (IPR) modifica l'attuale sistema di reporting sulla qualità dell'aria, ovvero il flusso di dati ed informazioni che annualmente devono essere inviate dalle regioni italiane alla CE per il tramite di MATTM/ISPRA: in futuro l'insieme dei dati e delle informazioni dovranno confluire con quelli di tutti gli Stati membri (e quindi delle Regioni) in un unico DB europeo, che a sua volta alimenterà il portale europeo della qualità dell'aria. Il Sistema regionale dovrà quindi essere adeguato alle nuova modalità, anche mediante raccolta e gestione di tipologie di dati ed informazioni aggiuntive e in parte diverse rispetto a quelle attuali.

L'attività è stata avviata con la Direzione regionale Ambiente e nel corso del 2014 sono state realizzate dal Dipartimento Sistemi previsionali le seguenti attività :

- riunioni con i referenti regionali e CSI (ed ISPRA) per la definizione ed il coordinamento delle attività necessarie all'implementazione di quanto richiesto dalla decisione IPR sia su scala regionale che su scala nazionale;
- supporto agli analisti di CSI Piemonte riguardo la struttura logica del database in fase di progettazione, contenente le informazioni richieste dalla decisione IPR;
- reperimento delle meta-informazioni di competenza dell'Agenzia richieste dalla decisione IPR; tale attività ha implicato, da un lato, la definizione di metodologie e la produzione di informazioni di competenza della Struttura Qualità dell'aria, dall'altro il coordinamento sia con il Servizio Informativo Geografico a cui è stato demandato il compito di reperire le informazioni geografiche di competenza, sia con i Dipartimenti Provinciali per alcuni dati fisico /strutturali della rete di rilevamento;
- collaborazione con CSI Piemonte per la definizione delle modalità di popolamento del nuovo database regionale;
- popolamento del database nazionale sviluppato da ISPRA tramite caricamento manuale sull'applicativo [InfoAria](#) di tutte le informazioni precedentemente reperite, dando seguito alle indicazioni della Direzione Ambiente ed in ottemperanza alle tempistiche nazionali e comunitarie imposte dalla decisione IPR (entro il 30/09/2014);

- collaborazione con CSI per la verifica di congruità dei dati e delle informazioni inserite.
Le attività realizzate hanno consentito il caricamento del dataset D da parte della Direzione regionale Ambiente sull'applicativo InfoARIA di ISPRA.

Risultati strategici	Obiettivo di risultato 2014	Prodotti realizzati
3.A. Definizione e aggiornamento del raccordo operativo tra Arpa Piemonte e le altre Amministrazioni Pubbliche nella valutazione dei rischi naturali, con particolare riferimento all'aggiornamento e alla condivisione del quadro del dissesto, allo sviluppo di reti, ai servizi di monitoraggio, alla previsione e valutazione dei rischi, anche a supporto della gestione emergenziale e delle scelte di pianificazione del territorio	3.A.01 Implementare la conoscenza inerente i rischi naturali orientata alla valutazione integrata dei dati territoriali ed al miglioramento dei flussi informativi, realizzando una rete di scambio delle informazioni modulata in riferimento alle differenti finalità degli utenti	Progetto di cooperazione transfrontaliera RiskNet Progetto transfrontaliero Italia-Francia ALCOTRA Risba Progetto SEDALP Predisposizione aggregata degli strati informativi Litostratigrafica in 3D del sottosuolo Convenzione con settore SISMICO Convenzione con Regione Piemonte Settore rischio geologico
3.B. Raccordo e sviluppo di procedure di valutazione di impatto sanitario nell'ambito della definizione di Piani e Profili per la Salute (PePS)	3.B.01 Consolidare l'Atlante delle fonti emmissive per classi di sostanze utili alla valutazione di profili di rischio e loro utilizzo nel contesto dei PEPS	Atlante delle fonti emmissive
	3.B.02 Elaborare attività di analisi ambientale con finalità di prevenzione sanitaria	Ondate di calore Monitoraggio pollini
3.C. Implementazione di procedure per specifiche emergenze quali l'emergenza radiologica e nucleare e di strumenti operativi e di sviluppo per la gestione del rischio antropico	3.C.01 Consolidare strumenti e metodologie inerenti le emergenze correlate al rischio antropico	Database sorgenti di radiazioni ionizzanti
3.D. Implementazione di strumenti previsionali finalizzati al miglioramento dell'informazione inerente la qualità dell'aria nelle differenti entità territoriali	3.D.01 Revisione del sistema regionale della qualità dell'aria per l'adeguamento alla decisione 850/2011/EU	Sito WEB InfoAria

Asse strategico n.4 Organizzativo:

Operare il riordino dell'assetto interno aggiornandolo al contesto di riferimento interno ed esterno.

4.A.01 – APPLICARE LE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE INDIVIDUATE

Nell'ambito delle iniziative finalizzate all'efficientamento delle attività ed al riordino dell'assetto interno dell'Agenzia sono stati avviati i seguenti processi di sviluppo organizzativo in coerenza con quanto definito nella pianificazione per l'anno 2014:

- Predisposizione del piano d'azione [PdA04 Adeguamento della rete di rilevamento di qualità dell'aria](#) secondo i canoni di efficienza, efficacia ed economicità di cui al D.Lgs 155/2010 la cui applicazione si è concretizzata per l'anno 2014 nella dismissione di 6 stazioni e di una decina di strumenti in altre stazioni. Nell'ultima parte dell'anno sono stati realizzati specifici incontri con i Comuni coinvolti al fine di programmare modalità e tempistiche della dismissione e verificare le esigenze di ripristino dei luoghi.
- Messa in atto del percorso di riorganizzazione interna volto alla razionalizzazione della rete dei laboratori di prova attraverso la definizione del progetto di sviluppo di cui al [DDG n. 63/2014](#), la sua approvazione con [DDG n. 76/2014](#) e l'armonizzazione delle azioni organizzative nell'ambito delle linee di sviluppo individuate dal [Comitato Regionale di Indirizzo del 20 ottobre 2014](#). Il tema dei laboratori rappresenta una delle problematiche di maggiore complessità perché, come per ogni iniziativa di razionalizzazione, la loro riorganizzazione deve conseguire e mantenere un punto di equilibrio tra l'efficacia del controllo e l'impiego efficiente delle risorse. La contrazione del numero di sedi rientra in una logica di concentrazione delle attività su un numero meno elevato di presidi, soluzione che permette di sfruttare al meglio tecnologie, materiali e servizi e di realizzare, concentrandoli, gli investimenti volti allo sviluppo tecnologico.
- Prima sperimentazione di un sistema informatizzato di definizione dei piani esecutivi di gestione realizzati dalle Strutture complesse dell'Agenzia. Il modello implementato ha consentito la rilevazione del numero di risorse individuate per l'erogazione dei singoli servizi, nonché per la realizzazione delle attività di supporto interno. Sulla base dei dati rilevati sono inoltre state predisposte apposite schede di Struttura utili ai rispettivi Responsabili per avviare un percorso di programmazione delle attività supportato dai dati di produttività.

4.B.01 – IMPLEMENTARE IL SISTEMA DI GESTIONE DELL'AGENZIA IN TEMA DI SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO E QUALITÀ

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di integrazione della documentazione a sistema per gli aspetti concernenti la sicurezza.

L'obiettivo del SGI è quello di analizzare i singoli processi (descritti e disciplinati dalle procedure oltre che dalla normativa) sia per quanto concerne la qualità che la sicurezza al fine della loro gestione garantendo sempre un adeguato livello di sicurezza degli operatori.

Nel contempo si è cercato, laddove possibile, di ampliare il campo di applicazione delle procedure anche ai processi non strettamente connessi alle attività di laboratorio e di dettagliare maggiormente i moduli per assicurare omogeneità nella compilazione.

A titolo di esempio si cita la procedura U.GR.P001 "Gestione apparecchiature tecnico-scientifiche" ed il modulo relativo U.GR.S016 "Richiesta di acquisto beni". La revisione precedente della procedura veniva applicata alle sole apparecchiature da laboratorio (come recitava il titolo stesso "gestione apparecchiature da laboratorio") e presentava alcune incongruenze. La versione attuale prevede che il processo segua un iter ben definito per l'acquisizione e la gestione di tutta la

strumentazione Arpa, iter in cui risulta prevista anche la verifica da parte del RSPP di eventuali rischi introdotti dalla nuova apparecchiatura.

In merito agli aspetti di natura organizzativa l'obiettivo del SGI è quello di individuare tutti i compiti/mansioni attribuiti al personale Arpa e di associare a questi anche i rischi ed i DPI: si sta lavorando attualmente a questo progetto cercando di sfruttare al massimo le potenzialità offerte dal SW Quarta.

Nell'anno 2014 è stato predisposto il piano d'azione [PdA01 – Massimizzazione dei livelli di sicurezza](#) e sono state sviluppate le attività finalizzate alla completa revisione del DVR di Arpa. La struttura del documento prevede un volume madre a carattere generale, in cui tra l'altro vengono illustrate le metodologie utilizzate per la valutazione delle diverse tipologie di rischio, e documenti specifici, ciascuno per ogni sede Arpa.

Nell'ambito della revisione del DVR, è stata data priorità alle attività condotte nei laboratori, sia per il potenziale livello di rischio intrinseco connesso all'utilizzo di sostanze pericolose, ma anche al fine del necessario coordinamento con la fase di riorganizzazione in atto.

Relativamente al rischio chimico, la valutazione ha avuto diverse fasi a partire dalla ricognizione delle sostanze utilizzate nelle diverse sedi laboratoristiche, fino ad arrivare alle sostanze utilizzate sotto ogni cappa di ogni stanza di laboratorio, con caratterizzazione della quantità utilizzata, della frequenza di utilizzo, dell'efficienza della cappa utilizzata per l'operazione e della sua idoneità in funzione del grado di pericolosità di ciascuna sostanza, del personale che lavora in quella stanza di laboratorio. Tutti i dati raccolti sono stati rielaborati con un software per la valutazione del rischio chimico, specifico per realtà laboratoristiche.

Nel 2014 si è proceduto nell'implementazione dei corsi di formazione previsti dall'Accordo Stato/Regioni del 21/12/2011 in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, che prevede l'erogazione di un corso base a carattere generale per tutti i lavoratori più corsi sui rischi specifici connessi alle attività condotte, quindi personalizzati per le diverse categorie di operatori Arpa. In particolare si sono organizzati in tutte le sedi gli interventi previsti per la formazione base e, a seguito della valutazione dei rischi nei laboratori, si è proceduto all'erogazione della formazione sui rischi specifici a tutto il personale dei laboratori.

Altri approfondimenti hanno riguardato la sorveglianza sanitaria, i piani di emergenza interna e le funzioni svolte dall'esperto qualificato.

Risultati strategici	Obiettivo di risultato 2014	Prodotti realizzati
4.A. Riorganizzazione interna orientata alla revisione della spesa di funzionamento salvaguardando l'efficacia delle azioni di prevenzione e protezione ambientale	4.A.01 Applicare le soluzioni organizzative individuate	PdA04 Adeguamento della rete di rilevamento di qualità dell'aria DDG n. 63/2014 – riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpa Piemonte DDG n. 76/2014 – approvazione del progetto di riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpa Piemonte
4.B. Adozione ed attuazione progressiva di misure ed interventi finalizzati all'implementazione dei sistemi di gestione	4.B.02 Implementare il sistema di gestione dell'Agenzia in tema di sicurezza sul luogo di lavoro e qualità	PdA01 – Massimizzazione dei livelli di sicurezza

